

Un'impresa che opera con competenza e passione

Torino Decor è un'impresa a carattere artigianale ma con un'elevata e riconosciuta specializzazione nel restauro di edifici d'epoca. Una scelta operata fin dalle origini e perseguita con competenza e passione, nel rispetto dell'opera, dei materiali e dei suoi tratti originari. Intervista a Nino Longhitano, storico fondatore e socio

Antonia Zanardini

Signor Longhitano, quando è nata Torino Decor?

Torino Decor è l'evoluzione della ditta individuale Torino Decor di Longhitano, presente sul mercato torinese dal 1987. E dal 2002 la gestione dell'impresa è curata da due giovani imprenditori Alessandro Crescenzo e Giuseppe Mendolia, che sono cresciuti professionalmente sotto la mia guida.

Quali sono state le prime specializzazioni dell'impresa?

La prima specializzazione della nostra impresa è stata nel restauro di edifici d'epoca utilizzando gli stessi materiali e le stesse tecniche con cui sono stati costruiti. Una specializzazione che è continuata fino a oggi e, vista l'esperienza accumulata negli anni, attualmente la nostra è una delle imprese più professionali in questo ambito di intervento.

Come è maturata la specializzazione nel settore del restauro?

La specializzazione nel settore del restauro delle facciate d'epoca con l'uso dei materiali originali è cominciata nel 1994, in seguito alla partecipazione a un corso di formazione professionale tenuto dal professor Giovanni Briño del Politecnico di Torino. Da quel momento, la nostra impresa ha

definitivamente abbandonato l'uso di prodotti sintetici e si è perfezionata nell'impiego della calce, delle terre naturali e dei materiali tradizionali per il restauro.

Avete esteso la vostra attività anche ad altri ambiti di intervento?

Attualmente quasi tutti i nostri lavori sono inerenti al restauro di facciate storiche. Negli

Può raccontarmi in breve due interventi da voi eseguiti che ritenete particolarmente prestigiosi e significativi?

Tra gli interventi più prestigiosi, ambedue a Torino, ci sono la facciata della residenza torinese di Vincenzo Lancia in Corso Matteotti e le sale espositive III e VII del Museo Egizio.

Il restauro della facciata è stato molto impegnativo, in particolare durante il ripristino



ultimi anni però abbiamo anche intrapreso il percorso del restauro del moderno, cioè di edifici costruiti in cemento armato, ma con decorazioni in mosaico, in finto travertino, in finta pietra, ecc. E anche in questo ambito ci ispiriamo allo stesso principio e restauriamo sempre nel rispetto del modello originale della costruzione.

dei balconi e delle balaustre, che erano in uno stato molto avanzato di degrado. Dopo il restauro delle parti murarie, la facciata è stata tinteggiata con pitture a calce, i cui colori erano stati rilevati da analisi stratigrafiche. Nel basamento era stata rilevata una particolare finitura, spruzzata a imitazione della finta pietra, che abbiamo



riprodotto fedelmente. Per la decorazione delle sale interne del Museo Egizio, abbiamo invece eseguito una tinteggiatura con successiva velatura con terre naturali, in modo da imitare il colore di una pietra tipica egiziana.

Sul nostro sito www.torinodecor.it è possibile vedere in dettaglio questi e altri interventi.

Come è composta la vostra committenza?

I nostri committenti sono prevalentemente privati, condomini e società proprietarie di interi edifici. Abbiamo anche lavorato per enti privati, come il Museo Egizio e la Banca d'Italia di Torino, presso la quale stiamo lavorando attualmente.

Partecipate anche a gare d'appalto?

Raramente partecipiamo a gare d'appalto pubblico, perché il prezzo base del lavoro è stato stabilito a priori ed è soggetto anche a forti ribassi. Partecipiamo invece a gare private, dove possiamo effettuare più attentamente la valutazione dei vari tipi di degrado, dei lavori necessari al restauro e, conseguentemente, dei costi.

Avete certificazioni Soa o di Sistema di qualità?

Anche se abbiamo le caratteristiche per farlo, non abbiamo

mai chiesto l'iscrizione alla Soa perché, come accennato in precedenza, non partecipiamo a gare pubbliche d'appalto. Di contro tengo a sottolineare che però la qualità della nostra impresa è stata riconosciuta con il conferimento dell'Eccellenza Artigiana, marchio di qualità rilasciato dalla Regione Piemonte nel 2008.

Quale è il vostro approccio all'intervento di restauro?

Per eseguire l'attività di restauro delle facciate degli edifici d'epoca adottiamo uno scrupoloso procedimento, organizzato in distinte fasi. La fase preliminare, previa ricerca documentaristica storico-architettonica, prevede un accurato sondaggio in loco, volto all'identificazione dei caratteri originari del manufatto (quali malte, pigmenti e tecniche costruttive). In seguito, dopo aver individuato i diversi fenomeni di degrado, procediamo con un'accurata pulitura di tutta la superficie, ripristiniamo le parti mancanti o in avanzato stato di deterioramento, consolidiamo gli elementi lapidei e infine concludiamo con le coloriture.

Quali sono i materiali che preferibilmente utilizzate?

Durante l'esecuzione dei lavori riproduciamo direttamente in cantiere le malte e i colori, uti-



LE SCELTE DI TORINO DECOR

Durante l'esecuzione dei lavori Torino Decor riproduce direttamente in cantiere le malte e i colori, utilizzando materie prime naturali, quali sabbie di fiume locali, grassello di calce selezionato, terre coloranti naturali, polvere di marmo, cocchio pesto, il tutto scelto in base alle caratteristiche specifiche dell'edificio oggetto del restauro.



lizzando materie prime naturali, quali sabbie di fiume locali, grassello di calce selezionato, terre coloranti naturali, polvere di marmo, cocchio pesto, il tutto scelto in base alle caratteristiche specifiche dell'edificio oggetto del restauro.

Avete alcune aziende o rivenditori ai quali preferibilmente vi rivolgete per l'acquisto dei materiali?

Come accennato, per le malte e le coloriture delle parti murarie utilizziamo solo le materie prime necessarie per la preparazione direttamente in cantiere. Per la verniciature di infissi e parti in ferro abbiamo sempre utilizzato prodotti di alta qualità della ditta Sikken. Per lavare e proteggere i materiali lapidei utilizziamo i prodotti della ditta CIR di Arezzo che, oltre a fornire prodotti di elevata qualità, utilizza un sistema di assistenza direttamente in cantiere. Per il lavaggio e la pulitura delle superfici lapidee utilizziamo le affidabili attrezzature della linea professionale Karcher, come per esempio le idropultrici e la pistola sabbiate.



Da quante persone è composta l'azienda fra dipendenti, consulenti, collaboratori e artigiani?

La nostra è un'impresa di carattere artigianale, che attualmente è composta da tre titolari e da quattro operai, ma data la complessità dei lavori che eseguiamo spesso ci avvaliamo anche della collaborazione di altri artigiani per l'esecuzione di lavori specifici, come la decorazione pittorica.

Quali risorse investite nell'aggiornamento e nella formazione del personale?

Investiamo continuamente sulla formazione e sull'aggiornamento dei titolari che successivamente formano gli operai. Nel nostro lavoro non finiamo mai di imparare, perché ogni edificio d'epoca presenta caratteri costruttivi diversi ed è realizzato con materiali specifici, così la formazione e l'approfondimento assumono un'elevata importanza.

Nel vostro territorio è difficile reperire manodopera specializzata?

È sempre difficile trovare manodopera specializzata; solitamente i nostri dipendenti sono cresciuti professionalmente con noi. Alcuni di loro, dopo aver frequentato la scuola professionale, sono stati inseriti nel nostro organico dopo



Negli ultimi anni abbiamo anche intrapreso il restauro del moderno, cioè di edifici costruiti in cemento armato, ma con decorazioni in mosaico, finto travertino e in finta pietra

aver svolto lo stage presso la nostra impresa. In altri casi, alcuni nostri dipendenti sono diventati lavoratori autonomi che collaborano con noi occasionalmente.

Quali sono i vostri rapporti con le Sovrintendenze e con i progettisti? Trovate difficoltà a interpretare le loro prescrizioni?

Spesso ci troviamo di fronte a capitolati con prescrizioni diverse da quelle con cui solitamente operiamo. In questi casi proponiamo al progettista o alla Sovrintendenza, in alternativa, il nostro modo di restaurare che "senza inventare niente di nuovo" si attua nel pieno rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive originali, e il più delle volte riscontriamo un buon apprezzamento da parte dei nostri interlocutori.

Attualmente a quali cantieri state lavorando?

Attualmente stiamo restaurando un bellissimo edificio in corso Regina Margherita a Torino. L'edificio, costruito nell'inizio del secolo scorso, è caratterizzato da ricche decorazioni in rilievo, realizzate con un impasto di graniglia di marmo, una finitura tipica di quell'epoca. Per riuscire a restituire l'aspetto originario stiamo facendo un accurato lavoro di pulizia di tutta la facciata.

Progetti futuri e iniziative?

Abbiamo sempre tanti progetti, perché pensiamo che per essere competitivi sul mercato bisogna sempre tenersi aggiornati. Il progetto più importante è l'unione in sinergia di imprese e artigiani, associati all'Unione CNA Costruzioni di Torino, in un Consorzio dell'Eccellenza Artigiana.



Sistema di qualità a certificazione interna



MALIGHETTI GIUSEPPE 1963-2008

Rivestimenti murali acrilici
Pitture al quarzo
Idropitture lavabili e traspiranti
Rivestimenti e pitture ai silicati di potassio, a base di grassello di calce e resine silossaniche

Si ricercano punti vendita per VERONA e provincia

BIEMME MALIGHETTI Snc

Via XXV Aprile, 3 - 23804 Monte Marenzo (LC)
Tel. 0341-634887 - Fax 0341-634749

www.polimedia.it/malighettigiuseppe e-mail: malighetti@polimedia.it